

## **COMUNE DI PONTE DELL'OLIO - PROVINCIA DI PIACENZA**

**Manifestazione di interesse all'immediata attuazione di parte delle previsioni di PSC da attuarsi mediante accordi operativi.  
"Ambito di sviluppo residenziale/turistico-residenziale Rt5 RONCO"  
sito in strada comunale di Santa Maria del Rivo - Ronco**

**Richiedenti: Sig.ri Roberto MOLINARI, Alberto FACCIOLI e  
Simona MINARELLI**

### **Rapporto Ambientale** **Sintesi in linguaggio non tecnico**

(cfr. protocollo n.5002 del 29-05-2023 da ARPAE SEZ. PIACENZA  
cfr. protocollo n.5930 del 24-06-2023 da PROVINCIA DI PIACENZA)

*Luglio 2023*

## INDICE

### INDICE

<b>1.0. – PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2.0. - INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	<b>4</b>
<b>3.0. – DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>4</b>
<b>4.0. – VERIFICA RISPETTO LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA</b>	<b>6</b>
<b>5.0. - OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO DI PROGETTO</b>	<b>7</b>
<b>6.0. - VALUTAZIONE DELLE EVENTUALI ALTERNATIVE AL PIANO IN PROGETTO</b>	<b>9</b>
<b>7.0.- VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA: OPERE MITIGAZIONE - COMPENSAZIONE</b>	<b>10</b>
<b>8.0. - VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA AMBIENTALE DEL PIANO</b>	<b>11</b>
<b>9.0.- DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO</b>	<b>13</b>
<b>10.0- VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI</b>	<b>14</b>
<b>11.0.- CONCLUSIONI</b>	<b>15</b>

## 1.0 – SINTESI IN LINGUAGGIO NON TECNICO: PREMESSA

Le principali normative di riferimento comunitarie, nazionali e regionali, sono: Direttiva comunitaria 2001/42/CE, L. n. 308/04, D.Lgs 152/06 e D.Lgs 4/2008.

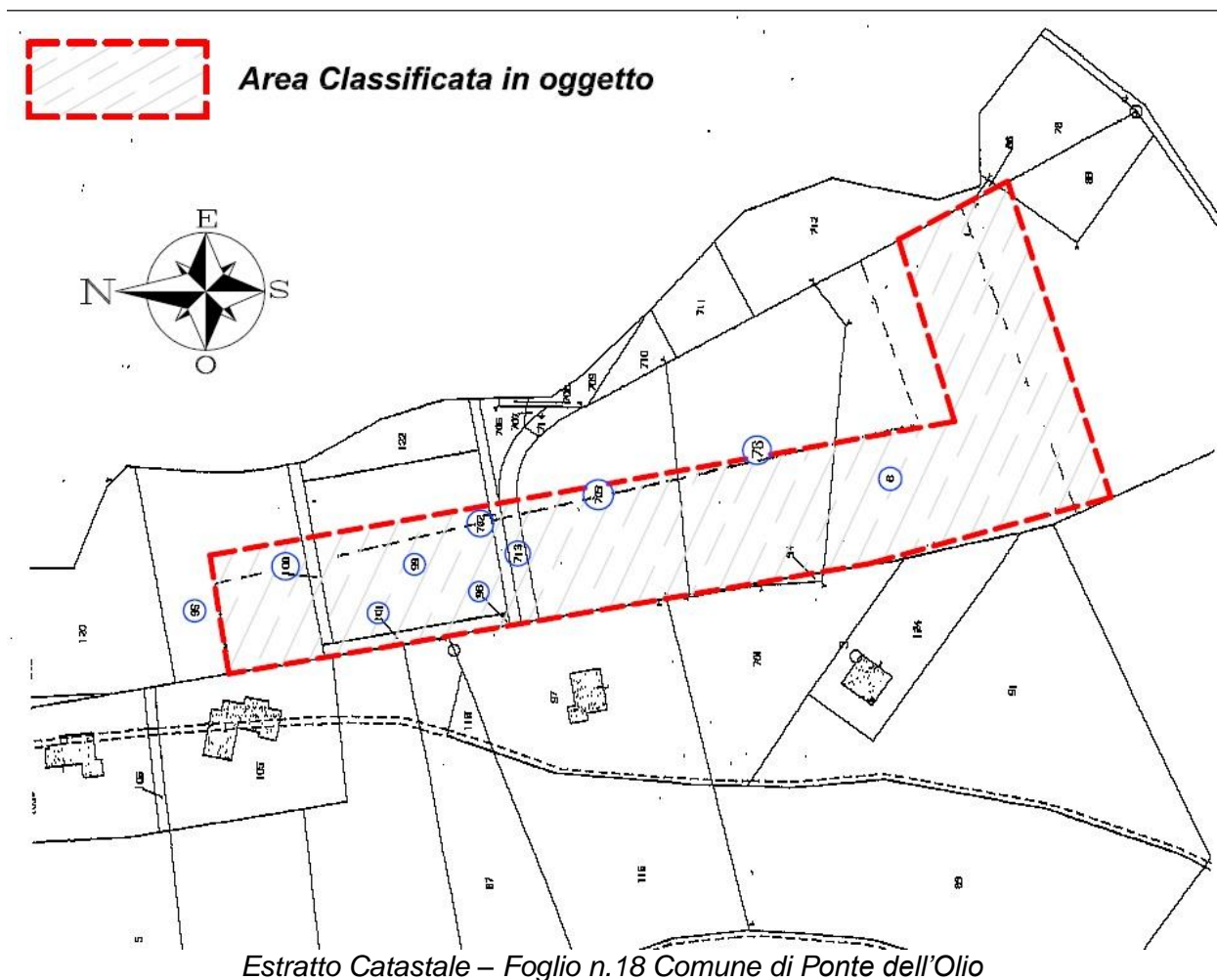
Il presente elaborato costituisce la “sintesi in linguaggio non tecnico” del Rapporto Ambientale realizzato per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) prevista dall’art.18 della L.R. 24/2017, relativo alla Proposta di Accordo Operativo, ai sensi dell’ex art.4 L.R. 24/2017 relativo all’Ambito di sviluppo residenziale/turistico-residenziale “Rt5 Ronco”.

Segue una breve descrizione degli interventi e delle risultanze del presente rapporto ambientale, che si compone dei seguenti punti:

- descrizione dell’area interessata e del Proposta di Accordo Operativo (ai sensi dell’art.38 L.R. 24/2017) con elenco delle opere di tutela ambientale, di mitigazione e compensazione;
- verifica della coerenza con i Piani sovraordinati;
- obiettivi principali del Piano di Progetto;
- valutazione delle eventuali alternative al Piano di Progetto
- valutazione di coerenza interna: opere di mitigazione e compensazione;
- valutazione di coerenza esterna ambientale del Piano
- descrizione del piano di monitoraggio;
- conclusioni

### Estratto Planimetria Catastale

scala 1:2000



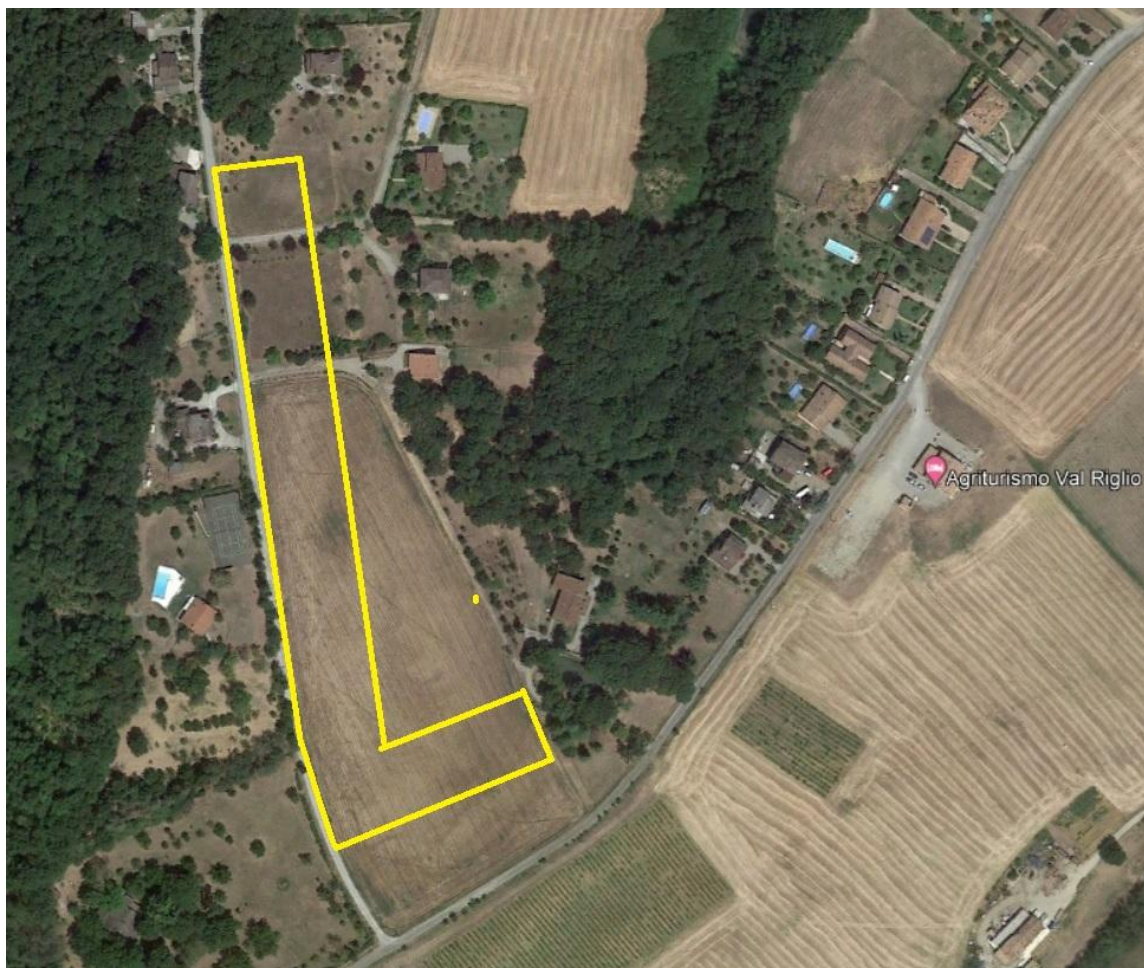
Estratto Catastale – Foglio n.18 Comune di Ponte dell'Olio

## 2.0.- INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'ambito di intervento "Rt5 – Ronco", oggetto dell'Accordo Operativo, comprende i terreni censiti al Catasto Terreni di Ponte dell'Olio al foglio 18, mappali 6,76,95,96,99,100,101,102,702 e 716 di proprietà dei Sig.ri Roberto Molinari, Alberto Faccioli e Simona Minarelli

L'Ambito, di superficie di circa mq 16.750, sarà suddiviso in n.8 Lotti; esso si attesta a sud-ovest di Ronco in fregio alla Strada per Santa Maria del Rivo e si estende sulla sommità sub pianeggiante di un pianalto collinare terrazzato che si allunga tra l'incisione del Rio Borilli ad Ovest e la valle del torrente Riglio a Sud-Est; l'area manifesta morfologia regolare in debole declivio verso Ovest e verso Nord con piano di campagna ad una quota prossima a 280 m s.l.m.

L'area è inserita in un contesto prevalentemente rurale con sparsi insediamenti residenziali



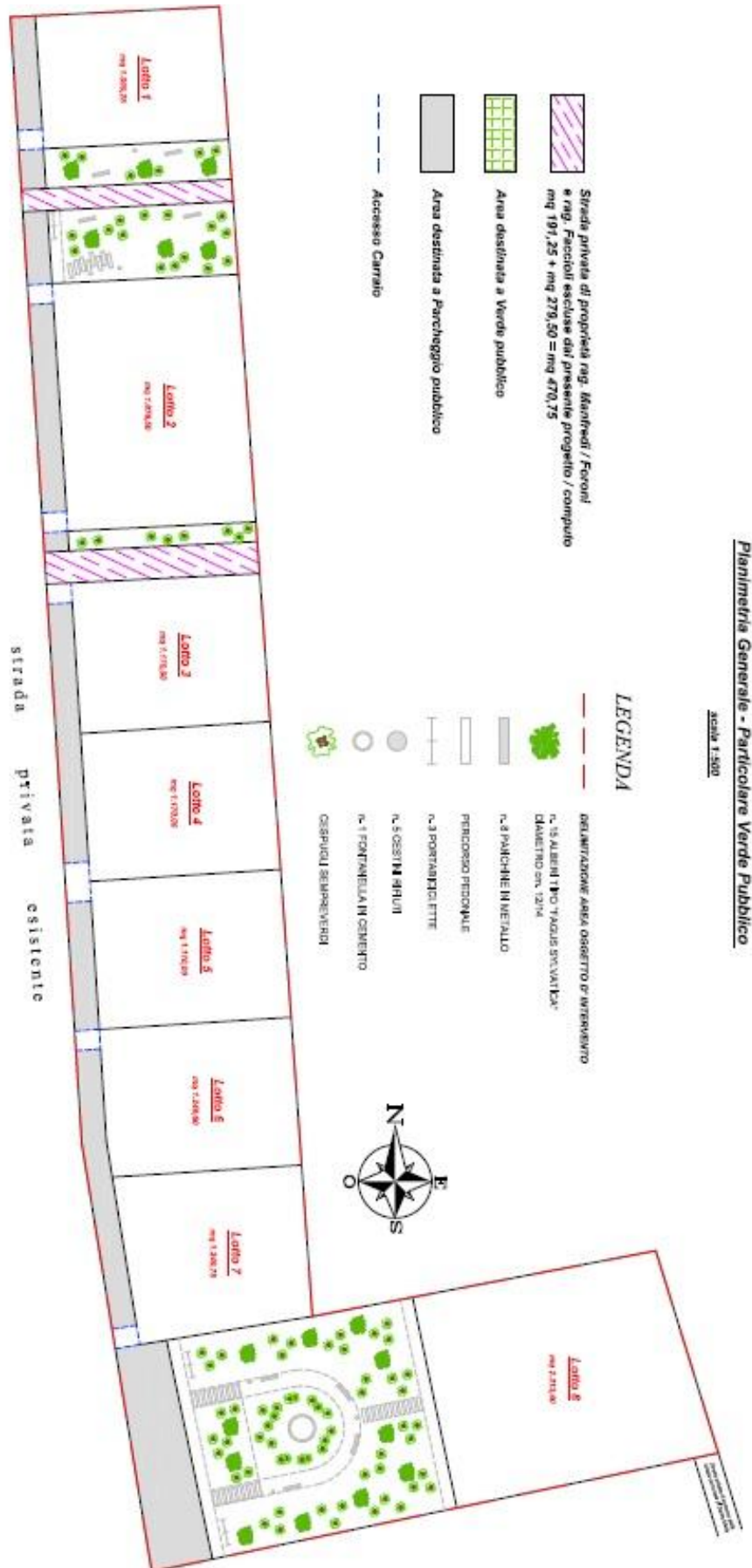
*Foto aerea dell'area oggetto di intervento allo stato attuale*

## 3.0.- DESCRIZIONE INTERVENTO

I soggetti attuatori intendono realizzare un intervento che possa integrarsi nel contesto paesaggistico e territoriale della zona collinare di Ronco, che per la sua posizione rappresenta un prospetto turistico e residenziale essenziale per la vicinanza ai principali centri urbani della pianura, sia perché ben servita dalle infrastrutture esistenti che per la qualità e naturalità dell'ambiente.

Il progetto prevede di realizzare N. 8 Lotti con un'unica strada di accesso ad uso pubblico, peraltro esistente, cui si collegheranno brevi tratti di strade private; il progetto prevede inoltre ampi spazi verdi in ogni Lotto ma anche spazi per la sosta ed il parcheggio e un'ampia zona a verde pubblico per favorire la socializzazione e l'aggregazione.

Il nuovo insediamento si dovrà caratterizzare per un elevato livello di qualità per gli spazi urbani interni all'Ambito, sia pubblici che privati, da conseguire attraverso criteri di sostenibilità, ambientale, architettonica ed edilizia.



Rappresentazione grafica del progetto dell'area di intervento

Riteniamo che la proposta in oggetto sia in grado di soddisfare un rilevante interesse pubblico in quanto contribuisce al raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale, quali la valorizzazione di zone collinari all'interno del territorio, portando inoltre un incremento del patrimonio pubblico senza alcun onere finanziario per il Comune.

L'intervento è teso a rappresentare una scelta di vita volto ad incrementare la qualità della vita medesima attraverso la realizzazione di piccoli insediamenti dove meglio si sviluppa di natura sociale , volti all'aggregazione ed all'utilizzo collettivo degli spazi, progettati nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale .

Il proponente si impegna inoltre a realizzare a proprie spese, in accordo con l'Amministrazione Comunale, a soddisfacimento dell'interesse pubblico dell'Accordo di Programma in oggetto, opere per la sicurezza stradale nell'area di intersezione con la strada di Santa Maria del Rivo.

La scelta è stata quella di investire le massime risorse nella qualità dell'intervento e, in accordo con l'Amministrazione Comunale, di dare risposta alle numerose richieste della cittadinanza che chiedevano di soddisfare reali esigenze di cambio dello stile di vita, volto ad allontanarsi dalla città per vivere in mezzo alla natura..

#### **4.0 – VERIFICA RISPETTO LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

Nel rapporto Ambientale sono riportate le principali tavole dei diversi Piani esaminati nonché tutte le informazioni tecniche necessarie per l'espletamento della procedura autorizzativa, relativa all'intervento in progetto:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP),
- Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico
- Piano Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Strutturale Comunale (PSC)
- Rete Natura 2000
- Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- P.T.P.R.
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

Dalle varie cartografie tematiche sviluppate di pianificazione sovra-ordinata, sono evidenziati i principali vincoli ambientali-paesaggistici-culturali e territoriali che interessano l'area in oggetto, tuttavia non ostativi alla realizzazione del progetto.

Non risulta alcun impatto significativo sulle matrici ambientali presenti in sito.



Corografia di inquadramento territoriale: CTR 180092

## 5.0 - OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO DI PROGETTO

La LR.20/2000 e s.i. individua i sei obiettivi generali a cui si deve informare la pianificazione e che, quindi, possono essere assunti come i principali ordinatori dei temi della sostenibilità ambientale e territoriale (art.2):

- ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema insediativo;
- compatibilità dei processi di trasformazione con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- miglioramento della qualità della vita e salubrità degli insediamenti umani;
- salvaguardia delle zone ad alto valore ambientale, biologico, paesaggistico e storico;
- riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali, anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente;
- consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;
- promozione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, allo scopo di contribuire alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

### ***L'area e la città contemporanea***

La città moderna ha creato edifici dismessi, aree sottoutilizzate, quartieri degradati ed una vita caotica: proprio per questi motivi si sta formando un cambiamento sociale volto alla ricerca di nuovi spazi e alla natura più incontaminata, alla ricerca di un nuovo stile di vita meno caotico e senz'altro più salubre, che spinge gli individui e le famiglie verso le zone collinari

### ***I nuovi insediamenti da reinventare***

Di fronte ai cambiamenti sociali, economici e culturali in corso, i cittadini di nuova generazione sono chiamati a riorganizzare lo spazio abitato in base a nuovi principi e a nuove logiche di sviluppo: da questo punto di vista ben vengano nuove lottizzazioni quali quella in esame che offrono alle nuove famiglie nuove opportunità per ripensare il futuro in un ambiente senz'altro più sostenibile e con meno problematiche e rischi sociali.

### ***Innovazione per la qualità urbana***

Nella competizione crescente tra aree e attori della trasformazione del territorio e per migliorare la qualità della vita, l'innovazione nel disegno dei servizi, la qualificazione dei modelli di sviluppo e la cura del rapporto con il territorio sono obiettivi strategici verso cui diviene prioritario orientare ogni intervento.

### ***Sostenibilità è utilità sociale***

In condizioni di scarsità di risorse l'ottica della sostenibilità porta a scommettere sulla relazione positiva e virtuosa che si può instaurare tra iniziative che perseguono interessi particolari (e che possono riguardare un'area, un gruppo sociale, un business) e obiettivi più generali (che riguardano la collettività e il bene comune).

### ***Viabilità di completamento***

Il progetto prevede di creare un innesto viabilistico con la strada per Santa Maria del Rivo opportunamente ampliato e segnalato, migliorando notevolmente la viabilità locale.

La nuova viabilità permetterà anche l'accesso ai parcheggi pubblici, delimitati e regolamentati.

La viabilità interna all'area prevede il rispetto dei criteri di moderazione della velocità (30 km/h) garantendo la coesistenza in sicurezza della mobilità veicolare e ciclopedonale.

I percorsi saranno il più possibile liberi da ingombri ed eventuali pali, cartelli o insegne saranno posizionati secondo le norme previste del codice della strada. Eventuali dislivelli saranno superati mediante piani inclinati a norma con il Dpr 503/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici". I dislivelli tra marciapiede e strada saranno superati tramite raccordi inclinati.

Il progetto è rispondente alla normativa relativa al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche a norma del succitato Dpr 503/1996

### ***Aree esterne***

Le aree esterne comprendono spazi verdi, parcheggi e spazi interattivi fruibili da tutti i cittadini, connessi alla rete wi-fi e tecnologicamente attrezzati; esse prevedono stazioni di ricarica per auto elettriche e micro-grid, sensori ambientali, illuminazione stradale smart e sono caratterizzati dall'uso di materiali ecosostenibili e da percorsi protetti privi di barriere architettoniche.

Saranno utilizzate pavimentazioni drenanti per le aree di parcheggio, (di tipo "prato grigliato" per gli stalli e drain-beton per gli spazi di manovra), in modo da permettere il deflusso superficiale delle acque meteoriche e drenare fenomeni piovosi molto importanti, garantendo comunque elevati valori di resistenza ai carichi, oltre a consentire un rapido dissipamento della temperatura ed una mitigazione dell'effetto isola di calore.

Il calcestruzzo drenante è un materiale che non rilascia sostanze inquinanti all'acqua che lo attraversa e, con la struttura a filtro che lo caratterizza, limita la necessità di interventi di trattamento delle acque meteoriche, riducendo gli effetti nocivi di eventuali contaminanti, facilita lo scioglimento del ghiaccio e della neve, il passaggio dell'aria al suo interno evita la formazione di ghiaccio nella sua superficie.



Inoltre presso il comparto residenziale saranno allestite aree verde di compensazione ambientale, costituita da essenze ad alto fusto (faggi) e arbustive (carpini neri), valorizzando il progetto di inserimento e la naturale continuità con il contorno boschivo dei versanti collinari – elemento sostanziale dell'UdP in oggetto. Tali ripristini consentiranno inoltre una adeguata compensazione della capacità di assimilazione/stoccaggio degli inquinanti e della CO2 rispetto alla situazione preesistente e per l'abbattimento delle emissioni generate dagli impianti di riscaldamento e dal traffico indotto dal comparto medesimo.

### **Iluminazione**

Il progetto sta valutando la possibilità di utilizzare, ove possibile un innovativo sistema di illuminazione stradale smart, che trasforma i lampioni a LED nei servizi di connettività mobile della città.

Un sistema per l'illuminazione stradale che associa ai lampioni a LED connessi a uno spazio per i fornitori di servizi di rete per l'infrastruttura a banda larga mobile.

Il sistema per l'illuminazione smart avrà un ruolo determinante nell'abbattimento dei consumi elettrici dovuti a questi sistemi, generando un risparmio energetico che è stato ponderato vicino all'80%.

### **Salotto wi-fi**

All'interno dell'area verde si pensa di realizzare un piccolo "salotto wi-fi" facilmente visibile dalla strada e fortemente caratterizzato; uno spazio giocoso che può diventare luogo di socializzazione, a disposizione di chiunque voglia fruire dell'energia prodotta, che offre una l'uso della rete 4G e la possibilità di ricaricare il cellulare: un sito per il futuro, per tutti i cittadini, giovani ed anziani, all'insegna dell'innovazione, dell'energia sostenibile, della rete.

### **Il progetto di rete fognaria "intelligente" per la prevenzione degli allagamenti**

Il progetto per eseguire la rete fognaria della nostra area parte dall'analisi dei dati che abbiamo incrociato, parametri che ci hanno consentito una svolta in termini di gestione della rete, sulla quale sono state svolte simulazioni di diverse situazioni di piovosità, per capire come sarà prioritario intervenire. Il progetto ha portato alla realizzazione di due distinti sistemi di raccolta:

- rete acque meteoriche della nuova viabilità di progetto, dei nuovi parcheggi pubblici, mediante l'uso di caditoie e di bocche di lupo in ghisa sferoidale Classe D400;
- rete acque nere provenienti dalla nuova edificazione.

Il progetto prevede di garantire l'invarianza idraulica dell'intero comparto mediante sovradimensionamento delle condutture per la condotta a servizio del parcheggio.

Le acque potranno essere recapitate nel canale consortile Rio Pusterla rispettando lo scarico massimo ammissibile pari a 5 l/s.

### **Opere di interesse pubblico:**

- 1- realizzazione di un'infrastruttura viaria adeguata volta al miglioramento dell'intersezione tra la via di Lottizzazione e la strada di Santa Maria del Rivo;
- 2- completamento delle previsioni di piano
- 3- rispetto e valorizzazione ambientale di un'area che si caratterizza per la sua incontaminata naturalezza;
- 4- ampliamento e/o adeguamento migliorativo delle reti infrastrutturali a servizio dell'area di interesse;
- 5- utilizzo di nuove tecnologie applicate all'edilizia e di materiali ecosostenibili innovativi volti al miglioramento ambientale, al risparmio energetico ed alla riduzione dei costi di manutenzione
- 6- percorsi in sicurezza per la disabilità e per l'integrazione.

## **6.0 - VALUTAZIONE DELLE EVENTUALI ALTERNATIVE AL PROGETTO**

Il piano in progetto, risulta compatibile con il potenziale sviluppo demografico dell'abitato, e si inserisce in maniera uniforme ed omogenea con il contesto territoriale circostante. Si esclude qualunque alternativa di sviluppo di tale Piano.

## 7.0 - VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA: OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Questa fase rappresenta il primo momento di valutazione del Piano in termini ambientali e territoriali (valutazione di coerenza interna), con particolare riferimento alle azioni del Piano stesso in relazione alle indicazioni fornite dagli strumenti sovraordinati e alle caratteristiche ambientali e alle vocazioni del territorio, con lo scopo di garantire la valutazione di sostenibilità degli obiettivi del Piano.

Questa fase è quindi finalizzata alla verifica preliminare degli effetti potenzialmente indotti dagli obiettivi del piano sugli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati e della coerenza degli obiettivi di Piano con la sensibilità ambientale del territorio.

Per quanto riguarda l'intervento in progetto si hanno le seguenti valutazioni per le varie componenti ambientali, in riferimento agli Obiettivi di Sostenibilità e Territoriali:

**1. Aria:** l'ambito in progetto è a destinazione turistico/residenziale. Non si prevedono particolari impatti su tale matrice, se non impatti del tutto temporanei e reversibili durante le attività di cantiere (emissioni di polveri e gas di scarico dei mezzi d'opera). Per la mitigazione di tali effetti si richiede di mettere in atto precauzioni quali bagnamento dei cumuli e delle piste di cantiere in occasione di operazioni di scavo/movimento terra in condizioni di meteo particolarmente asciutto e ventoso.

**2. Rumore:** si rimanda integralmente alla valutazione di clima acustico.

**3. Risorse idriche:** Non si avranno inquinamenti, sia delle acque di deflusso superficiale, che sotterranee. Tutte le strutture in progetto saranno dotate di allaccio alla fognatura comunale per qualunque scarico e depurazione. Ove richiesto dalla normativa vigente dovrà essere presentata opportuna richiesta di autorizzazione allo scarico idrico. Non si rileva la presenza di pozzi esistenti nell'area. L'approvvigionamento idrico per l'area sarà garantito mediante allaccio alla rete pubblica per la distribuzione dell'acqua potabile.

**4. Suolo e sottosuolo:** Nella redazione della Relazione Geologica e Sismica del sito in relazione all'intervento in progetto, è stato condotto un'analisi sismica di II livello in accordo con le NTC 2018, delineano una Vs30 eq di sito ed i relativi Fattori di Amplificazioni (FA PGA) attesi al sito.

Dalla campagna di indagini geognostiche in sito è emerso, inoltre, il modello geologico e geotecnico di sito, atta alla migliore scelta progettuale delle opere fondazionali di progetto, nel contesto geologico, sismico ed idrogeologico del contesto.

Durante le fasi di progettazione e di esecuzione, viene escluso qualunque tipo di fenomeno di contaminazione delle matrici ambientali, limitando le emissioni, i reflui e la produzione di rifiuti, sia in fase di cantiere, che di operatività delle strutture in progetto all'interno del comparto.

Si conferma il non insediamento di attività a rischio di incidente rilevante (RIR), D.Lgs.105/2015 e s.m.i.

**5. Biodiversità e paesaggio:** l'area non è interessata da settori di interesse paesaggistico e naturalistico, non saranno alterati percorsi storici ed elementi di arredo o pertinenze di pregio, quali filari alberati, ponti storici in muratura ed altri elementi similari. Nell'area non vi sono elementi di interesse antropico da tutelare, non si hanno risorgive naturali da tutelare, né tanto meno argini fluviali, sponde rogne e canali di interesse che attraversano l'area in oggetto.

**6. Consumi e rifiuti:** per i rifiuti generati dall'Ambito in progetto, saranno allestiti appositi cassonetti per la raccolta ed allontanamento in centri autorizzati, compresa quella differenziata.

**7. Energia ed effetto serra:** opportunità di utilizzo di fonti rinnovabili, riducendo al contempo i consumi energetici tramite le migliori tecniche realizzative adottate in edilizia, ai sensi delle normative energetiche vigenti in materia. I fabbricati e i manufatti di progetto saranno a basso impatto ambientale (edifici green), in quanto realizzati con materiali derivati da processi produttivi eco-sostenibili, con tecnologie costruttive volte al contenimento dei consumi energetici e della dispersione del calore.

Si privilegerà l'impiego di illuminazione a led per le aree pubbliche.

**8. Mobilità:** il piano in progetto è inserito in una zona rurale. La possibilità di sfruttare la viabilità esistente consentirà di evitare l'interferenza con il tessuto già realizzato. La realizzazione di posteggi consentirà una migliore gestione dell'aspetto, anche in ragione della presenza del polo scolastico a breve distanza.

**9. Modelli insediativi:** la destinazione turistico/residenziale del piano in progetto non comporterà alcun disturbo alla popolazione limitrofa di questo settore a prevalente vocazione rurale.

**10. Turismo:** in considerazione della tipologia di intervento in oggetto è ragionevole considerare tale aspetto come significativo.

**11. Industria:** l'area in oggetto è a destinazione turistico/residenziale e si contestualizza in un'area a vocazione rurale prevalente, non emergono interazioni significative in merito a tale aspetto.

**12. Agricoltura:** non si prevede l'eliminazione di elementi vegetazionali significativi e/o di pregio vincolati. Questo settore non è interessato da colture agrarie; pertanto, è da considerarsi nullo tale impatto.

**13. Radiazioni:** sarà garantito il rispetto dei valori limite di esposizione dell'area commerciale.

**14. Monitoraggio e prevenzione:** saranno presenti monitoraggi dei vari elementi ambientali significativi (indicatori).

## 8.0 - VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA

La verifica di coerenza esterna fornisce una valutazione qualitativa della compatibilità del piano in riferimento agli obiettivi di sostenibilità.

La valutazione qualitativa è elaborata tramite verifica dell'azione di piano proposta con gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale territoriale (OSS) riferiti alle componenti ambientali ritenute significative in base al contesto di piano.

Il risultato di tale verifica produce determinati giudizi qualitativi che evidenziano i potenziali effetti/impatti che l'azione comporterebbe sull'obiettivo di sostenibilità corrispondente, sulla scorta delle azioni di mitigazione previste, in base alle seguenti classi di giudizio:

- cella vuota: nessuna interazione con il Piano;
- X: azione di Piano contrastante con l'obiettivo specifico (effetto negativo);
- V: effetto positivo;
- ?: effetto incerto;
- X?: effetti incerti, presumibilmente negativi;
- V?: effetti incerti, presumibilmente positivi.

Nel caso di cella vuota, cioè nessuna interazione, l'azione di piano non ha effetti sul particolare obiettivo di sostenibilità. Nel caso di effetto incerto "?", significa che la conoscenza dell'azione di piano, o della situazione ambientale specifica, non permette di valutare una previsione su possibili effetti di piano.

Nel caso di iterazioni negative, si dovrà eseguire un maggiore approfondimento.

<b>Componente Ambientale</b>	<b>Obiettivo specifico di sostenibilità (OSS)</b>		<b>Effetti - Impatti</b>
1. <i>Aria</i>	1.a.1	Ridurre le concentrazioni degli inquinanti atmosferici rispettando i valori limite della qualità dell'aria, limitando gli episodi di inquinamento acuto	V?
	1.b.1	Ridurre le emissioni inquinanti, di gas serra e delle sostanze lesive per la fascia dell'ozono.	V?
	1.b.2	Rientrare nei limiti di emissione per rispettare il protocollo di Kyoto	V?
2. <i>Rumore</i>	2.a.1	Raggiungere e rispettare determinati livelli di esposizione della popolazione alle singole realtà territoriali	
	2.a.2	Rispettare i valori limite di emissione sonora	V?
3. <i>Risorse idriche</i>	3.a.1	Rispettare i limiti e raggiungere i valori guida e gli obiettivi di qualità delle acque di approvvigionamento e delle acque superficiali e sotterranee	
	3.a.2	Garantire la raccolta degli scarichi e la loro depurazione	V?
	3.a.3	Aumentare la capacità di depurazione del territorio e dei corsi d'acqua	
	3.b.1	Ridurre la popolazione esposta ad elevati livelli di rischio idraulico	
	3.c.1	Ridurre il sovrasfruttamento idrico e gli usi impropri di risorse idriche pregiate	?
	3.c.2	Garantire acqua potabile di buona qualità a tutta la popolazione	
4. <i>Suolo e sottosuolo</i>	4.a.1	Ridurre il rischio sismico	
	4.a.2	Ridurre fenomeni di rischio provocati da attività umane (aree degradate, siti contaminati)	V?
	4.a.3	Ridurre il rischio associato a fenomeni di dissesto	
	4.b.1	Ridurre il consumo di inerti, pregiati e non	V?
	4.b.2	Proteggere il suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile, promuovendone un uso sostenibile	X?
	4.b.3	Tutelare gli elementi morfologici di pregio	?
5. <i>Biodiversità e paesaggio</i>	5.a.1	Conservare e riqualificare la tipicità e unicità degli elementi del paesaggio rurale e storico e riqualificare il paesaggio urbano	?
	5.a.2	Tutelare la diversità biologica, recuperare e conservare gli ecosistemi	
	5.a.3	Promuovere e sviluppare la diffusione dei corridoi ecologici, anche con funzione di fasce tampone	?
	5.b.1	Ridurre o mitigare le attività improprie in aree di interesse paesaggistico e naturalistico	
6. <i>Consumi e rifiuti</i>	6.a.1	Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti	?
	6.a.2	Limitare l'utilizzo di sostanze ad alto impatto ambientale	V?
	6.b.1	Aumentare i processi di raccolta differenziata, riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti prodotti	V?
7. <i>Energia ed effetto serra</i>	7.a.1	Aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili	V?
	7.a.2	Ridurre i consumi energetici e promuovere il risparmio energetico	V?
8. <i>Mobilità</i>	8.a.1	Ridurre gli spostamenti veicolari, principalmente in ambito urbano	X?
	8.a.2	Aumentare il trasporto ambientalmente sostenibile	?
	8.b.1	Garantire la sicurezza e la funzionalità del sistema infrastrutturale	V?
9. <i>Modelli insediativi</i>	9.a.1	Rafforzare il sistema policentrico (separazione zone residenziali e produttive)	
	9.a.2	Contenere la dispersione insediativa e la pressione edilizia e incentivare il riutilizzo di aree dismesse	X?
	9.a.3	Contenere il fenomeno di abbandono delle aree rurali	

Componente Ambientale	Obiettivo specifico di sostenibilità (OSS)		Effetti - Impatti
	9.b.1	Riqualificare in senso ambientale il tessuto edilizio e degli spazi di interesse collettivo	?
	9.c.1	Garantire un'equa distribuzione dei servizi per rafforzare la coesione e l'integrazione sociale	V?
	9.c.2	Garantire un'offerta adeguata al fabbisogno, anche recuperando il patrimonio edilizio non utilizzato	
10. Turismo	10.a.1	Ridurre la pressione del turismo e incrementare il turismo sostenibile	
	10.b.1	Aumentare l'offerta turistica	
11. Industria	11.a.1	Promuovere attività finalizzate allo sviluppo sostenibile nell'attività produttiva	
	11.b.1	Promuovere l'adozione di sistemi di gestione ambientale d'impresa	
	11.c.1	Promuovere lo sviluppo socio-economico e l'occupazione	
12. Agricoltura	12.a.1	Aumentare le superfici agricole convertite a biologico, forestazione e reti ecologiche riducendone l'impatto	X?
	12.a.2	Ridurre l'impatto ambientale associato alle attività agricole	
	12.a.3	Garantire la produttività agricola	
13. Radiazioni	13.a.1	Garantire il rispetto dei valori limite, favorire il raggiungimento dei valori di qualità e ridurre l'esposizione nelle situazioni più critiche	V?
14. Monitoraggio e prevenzione	14.a.1	Aumentare il monitoraggio e gli interventi di prevenzione per le varie matrici ambientali	

## 9.0 – DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

L'ultima fase del procedimento valutativo deve essere volta alla definizione di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti del Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite la misurazione, con modalità e tempistica definite, di una serie di parametri (indicatori) opportunamente definiti che permettono di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente in conseguenza dell'attuazione delle azioni di Piano, evidenziando eventuali condizioni di criticità non previste e rappresentando a tutti gli effetti la valutazione *in-itinere* e la valutazione *expost*.

Le indicazioni specifiche sul monitoraggio saranno definite contestualmente all'individuazione delle politiche/azioni del Piano, eventualmente cogliendo le indicazioni emerse dalla Conferenza di Pianificazione. Il Piano di monitoraggio conterrà:

- gli indicatori da misurare;
- la frequenza di misurazione;
- il responsabile della misurazione.

In riferimento all'art.18 D.Lgs 16.01.2008 n.4, il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali.

INDICATORE	Unità di misura	Frequenza	Responsabile controllo
Superficie destinata a parcheggi	mq	A conclusione intervento	Agenzia ambientale/Comune
Superficie destinata a verde pubblico	mq	A conclusione intervento	Agenzia ambientale/Comune

## **10 - VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI**

Per l'area di pertinenza dell'Accordo Operativo, per l'insediamento posto in Località Ronco a Ponte dell'Olio all'esterno del TU in Ambito di sviluppo residenziale/turistico-residenziale "Rt5 Ronco" previsto dal PSC, attualmente inserito in ambito rurale è stata condotta una puntuale verifica dei vincoli di qualsiasi natura eventualmente interessati, come individuati e rappresentati nelle tavole dei Vincoli del PSC, PTCP e PTA: come rappresentato nella successiva tabella nella quale sono rappresentati gli elementi di vincolo integrate con indicazioni normative.

**Prescrizioni specifiche per le Previsioni di Piano (possibili zone vocate alla trasformazione e possibili aree di rigenerazione) potenzialmente interferenti con elementi di vincolo.**

<b>Elemento di vincolo</b>	<b>Prescrizione specifica</b>
<i>Zona di ricarica falda</i>	PTA – settore di ricarica di tipo B (artt. 44 e 45);
<i>Zona di rispetto pozzi</i>	PSC - Nel settore SO l'ambito si sovrappone con la fascia di rispetto (200 m) del pozzo di Ronco di Veggiola (acquedotto)
<i>Rischio sismico</i>	PSC - Possibili amplificazioni di tipo litologico (D)
Rischio dissesto	PTCP/PSC – dissesti potenziali: suddivisione area in classi di rischio

In termini sintetici, si evidenzia che l'area proposta per la trasformazione non si sovrappone a vincoli di tipo naturalistico, idraulico, infrastrutturale e paesaggistico: l'attuazione della Previsione deve essere subordinata, ove pertinente, al rispetto della relativa normativa del PTA per la presenza in Zona B di ricarica indiretta della falda e per la zona di rispetto pozzi, oltre che alla normativa PTCP/PSC per i dissesti potenziali.

### **AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO TURISTICO/RESIDENZIALE Rt5**

### **effetti/impatti**

1: Obiettivi di riferimento	B- aumento della capacità insediativa residenziale C- favorire la valorizzazione turistica delle frazioni	V
2: motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi	Sviluppo del nucleo urbano mediante accorpamento con il tessuto esistente, evitando quindi fenomeni di dispersione urbana	V
3: superficie territoriale	Rt5 – ha 1,57	
4: stima del carico urbanistico	Ut=1600mq – SU=2512mq – abitanti teorici = 63 superficie a verde privato=circa20%=ha0,31	
5: stima della dotazione di servizi pubblici	Superficie per pubblici servizi=circa30% =0,47ha	
6: interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali	<b>Rt5 Rischio sismico:</b> possibili amplificazioni di tipo litologico (D); <b>Vincoli sovraordinati:</b> PTCP – nulla da segnalare PTA – settore di ricarica di tipo B (artt. 44 e 45); Acquedotti – nel settore SO l'ambito si sovrappone con la fascia di rispetto (200 m) del pozzo di Ronco di Veggiola. <b>Valutazioni sul dissesto:</b> nulla da segnalare.	V?
7: componenti ambientali interessate	Risorse idriche Aumento dei consumi e rischi di inquinamento Suolo e sottosuolo Impermeabilizzazione e consumo di suolo Biodiversità e paesaggio Alterazione e distruzione delle eventuali formazioni vegetazionali presenti Alterazione della percezione visiva del paesaggio Impoverimento della biodiversità Consumi e rifiuti Incremento della produzione di rifiuti Incremento del consumo delle risorse naturali Energia ed effetto serra Incremento dei consumi Mobilità Incremento del traffico indotto	V?
8: accessibilità	Da viabilità esistente	

9: fabbisogno idrico	Acquedotto pubblico	?
10:reti energetiche	esistenti	?
11:smaltimento reflui	Predisposizione di impianto autonomo o allaccio rete esistente	V?
12:smaltimento rifiuti	Raccolta differenziata	V?
13:mitigazioni	Controllo della permeabilità dei suoli mediante l'utilizzo di pavimentazioni ad alta permeabilità - Utilizzare tecniche atte al risparmio della risorsa idrica e del possibile recupero delle acque di pioggia ad uso irriguo - Incentivare l'uso di energia solare - Esclusione di impianti di riscaldamento privati a gasolio. - Controllo e prevenzione delle emissioni inquinanti nell'aria - Realizzazione di rete fognaria separata per acque nere e bianche con la volontà di convogliare le acque meteoriche in reticolo idrico superficiale; - Dotazione di essenze arboree ed arbustive autoctone lungo i tracciati stradali, atti a contenere gli inquinamenti acustico e atmosferico - In fase di redazione del POC si consiglia di accorpare la volumetria di progetto lontano per quanto possibile dalla viabilità di accesso agli ambiti al fine di tutelare la popolazione residente dal rumore generato dal traffico.	V?

## 11.0 - CONCLUSIONI

Per ogni componente ambientale sono stati individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, emersi dall'analisi della Relazione di ValSAT associata al PSC Comunale.

Occorre sottolineare che l'area oggetto della proposta viene individuata dagli strumenti urbanistici vigenti come "ambito per attività residenziali e turistico/residenziali", denominata "Rt5-Ronco", e i proponenti intendono realizzare un intervento che possa promuovere, la qualità paesaggistica e ambientale di questa zona, che per la sua posizione rappresenta un prospetto essenziale per la città, perché situata in una valle incontaminata e prossima alle principali arterie di collegamento con i più importanti centri della pianura.

Alla luce delle singole componenti ambientali di riferimento, non sono emerse criticità di nessun genere al fine del raggiungimento della sostenibilità ambientale e territoriale: il Piano in progetto, non interferisce in nessun modo con quanto previsto dalla vincolistica e dalla pianificazione territoriale sovraordinata ed è del tutto coerente agli obiettivi e alle condizioni di sostenibilità elencati nella scheda d'ambito "Ronco" del PSC.

FARINI (PC), 30 luglio 2023

Dott. Geologo Mario Archilli

